Anno XXXIX — Martedì 18 Aprile 1905 — Conto corrente con la posta — N. 92

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Lo sciopero dei ferrovieri
LA GRANDE DISCUSSIONE ALLA CAMERA
Il 50 per cento lavora

Alla Camera dei Deputati

Roma, 17. — Seduta pomeridiana. Presiede il presidente *Marcora.*

Il giuramento di Nasi!!
Il collegio di Trapani dichiarato vacante

Presidente, comunica una lettera colla quale il prof. Faranda ed altri chiedono che sia considerato l'on. Nasi impedito a votare da forza maggiore (*commenti*). Come precedente ricorda che l'on. Costa trovandosi nelle identiche condizioni chiese di poter differire il giuramento e che tale richiesta fu approvata. Invita perciò la Camera a deliberare.

Pipitone, conoscendo le condizioni del collegio di Trapani, il quale confermerebbe la sua fiducia a Nunzio Nasi, propone che la Camera confermi il suo precedente (*rumori a Destra*) e accordi una proroga all'on. Nasi considerandolo come legittimamente impedito.

Canetta, non crede che si debba seguire il precedente perchè un cittadino, molto più se si considera innocente, deve presentarsi alla giustizia del suo paese. L'on. Nasi d'altronde potrebbe chiedere, se vuole, un salvacondotto all'autorità giudiziaria.

Scalini, si associa alle considerazioni dell'on. Canetta.

Fortis, ministro (*segni di attenzione*) dichiara che il governo si astiene dall'intervenire in questione.

Presidente, pone a partito la proposta del deputato Pipitone. Non è approvata.

Dichiara vacante il collegio di Trapani.

I PROGETTI FERROVIARI
e l'agitazione del personale
Gli articoli 17 e 24 (1)

Si procede alla discussione del disegno di legge sui provvedimenti per l'esercizio di Stato delle strade ferrate.

Ferraris, ministro, consente che la discussione si apre sul disegno di legge della commissione, facendo però le sue riserve sugli emendamenti proposti dalla commissione stessa (tra l'altro questa studia la proposta dell'arbitrato, che non è compresa nel progetto ministeriale).

L'on. Cao Pinna

Cào Pinna, coerentemente a quanto ebbe a sostenere nella commissione per l'ordinamento ferroviario propugna l'esercizio di Stato e confida che il governo non vorrà limitarsi alla semplice presa di possesso proposta col presente disegno di legge.

Alessio parla per i radicali. Egli considera un errore politico l'art. 17 del disegno di legge e anche non precisa la formula giuridica dell'articolo medesimo, poichè lo sciopero dei ferrovieri non può esser, di fronte alla funzione e all'interesse dello Stato, un reato, ma è una semplice lesione di diritto (*vivi rumori*).

Perciò il partito radicale respinge, sotto l'aspetto giuridico i due primi capoversi dell'art. 17, ma accetta i due ultimi. Ma siccome la questione è anche di carattere politico e il contegno dei ferrovieri è di aperta ribellione alla Rappresentanza Nazionale e allo Stato, così il partito radicale non può consentir questa ribellione (*viv. approv.*) allo Stato, che è l'espressione del diritto e del sacrifizio dei cittadini (*approvazioni e congratulazioni*).

Arnaboldi e *Cassutto* voteranno gli articoli.

Colajanni concorda con le osservazioni di Alessio nel criticare la formola giuridica dell'art. 17 del disegno di legge.

Nota come alcuni fra i più autorevoli deputati socialisti non hanno esitato con nobile coraggio a dichiarare, per la pubblica stampa, che le pretese dei ferrovieri sono esagerate (*bravo*; *commenti*).

Spera che la Camera vorrà ascoltare tranquillamente i discorsi di quei deputati socialisti e confida che la Rappresentanza nazionale farà giustizia perchè l'Italia non vada in perdizione (*vive approvazioni*).

Le dichiarazioni di Sonnino

Sonnino dice che l'intera responsabilità dell'attuale stato di cose e della deplorevole impreparazione spetta a coloro che hanno retto il governo da due anni.

Ritiene che gli articoli 17 e 24, confrontati con gli articoli 71 e 72 del precedente disegno di legge riescono nell'applicazione meno gravi per i capi delle agitazioni e più severi per la massa dei ferrovieri, quasi senza incoscienza come tutte le moltitudini.

Egli e i suoi amici non usi a subordinare mai l'interesse supremo dello stato a calcoli di opportunismo o di scherma parlamentare voteranno la legge nonostante i suoi difetti, ma non intende di dar voto di fiducia al ministero, ma semplicemente di prestar appoggio all'autorità dello stato (*vive approv.*)

Prinetti dal momento che la legge assume carattere politico darà il suo voto favorevole.

Parla Ferri

Ferri E. Riconosce la difficoltà del momento e della situazione, ma ciò non toglie che il gruppo parlamentare socialista debba dire il proprio pensiero. Ricorda che il partito socialista ha già proposta la nazionalizzazione delle ferrovie (*rumori commenti*) e che intanto accetta come il meno peggio l'esercizio di stato.

Il disegno di legge, secondo l'oratore, rappresenta l'oppressione politica del proletariato.

Il partito socialista non vuole conflitti tumultuosi nei quali i lavoratori sarebbero schiacciati, ma vuole che il conflitto sia contenuto nelle dighe dei contratti normali di ogni interesse.

I ferrovieri hanno fatte nuove richieste, forse esagerate (*rumori*) perchè si domanda sempre dell'aver meno, ma su quelle richieste si doveva trattare e discutere e invece il governo presentò un disegno di legge di oppressione negando ai ferrovieri il diritto di coalizione (*vivi rumori*) e di sciopero che il regolamento del 1902 aveva riconosciuto (*rumori*), tanto è vero, aggiunge, che da ieri i ferrovieri scioperano, e non avete un regolamento in base a cui possiate punirli (*commenti*), perchè la legge penale non punisce lo sciopero e intende che quando i ferrovieri saranno passati a servizio dello stato nuovi fattori economici politici sociali muteranno i termini del problema (*commenti*).

L'art. 17 del disegno di legge, considerando pubblici ufficiali tutti i ferrovieri è inutile o assurdo.

L'oratore propugna il sistema del contratto collettivo e dell'arbitrato.

Conclude dichiarando, che il partito socialista non accetta gli art. 17 e 24 del disegno di legge che tentano di impedire l'incoercibile e movimento ascensionale delle classi lavoratrici (*approvazioni all'estrema sinistra, rumori dalle altre parti della Camera*).

Le dichiarazioni del min. Ferraris

Voci — Ai voti.

Altre voci — A domani.

Ferraris Carlo, (*interruzioni e rumori vivissimi all'Estrema Sinistra*; *il Presidente richiama severamente all'ordine gli interruttori*). Crede che ormai nessuno più discuta la opportunità, anzi la necessità dell'esercizio di Stato. Essa è stata d'altra parte riconosciuta da tutti gli oratori.

Si è parlato dell'autonomia del servizio ferroviario col concetto di una amministrazione autonoma. Anche il governo è in massima favorevole, ma la questione troverà la sua sede opportuna quando si tratterà dell'assetto definitivo del servizio ed intanto la questione rimane impregiudicata.

Viene alla questione del personale. (*segni di viva attenzione*). Espone i notevolissimi vantaggi che la legge del 1902 ha assicurato al personale con una maggiore spesa che da otto salirà a 20 milioni; altri miglioramenti, che l'oratore enumera, sono contenuti nel presente disegno di legge, tra cui la riduzione della tassa di ricchezza mobile rappresenta un nuovo sacrificio per l'erario (*commenti*).

Ricorda che nei patti del 1902 non si è preso nessuno impegno di ulteriori trattative; si è solo riservata la questione delle competenze accessorie e precisamente coll'art. 21 di questo disegno di legge si dà sanzione legislativa a questa riserva che potrà tradursi in un nuovo aggravio pel bilancio.

Rileva inoltre che l'art. 21 prescrive la revisione delle tabelle organiche essendo questa implicita nella unificazione; in tale occasione si elimineranno le eventuali ingiustizie. Ritiene dunque che a torto i ferrovieri si lamentino che le loro esigenze siano disconosciute e se essi non creassero imbarazzi al governo, sarebbe a questo facile lo esaudirne i desideri in un prossimo avvenire (*approvazioni*).

Rilevando un'osservazione dell'on. Ferri afferma che il servizio ferroviario è una funzione di Stato e che lo Stato esplica in esso la sua funzione d'imperio. Non è dunque il caso di invocare i principii del contratto di lavoro: il rapporto che intercede tra lo Stato ed i ferrovieri è in rapporto di diritto pubblico; di cui la giustificazione dell'art. 17 che è anzi la forma più mite che può assumere la sanzione necessaria pel caso di abbandono del servizio (*commenti*).

Si compiace a questo proposito che anche l'on. Sonnino abbia in questa occasione promesso il suo appoggio al governo, imperocchè solo la concordia di tutti può condurre ad una soluzione del problema ferroviario che veramente risponda ai supremi interessi del nostro Paese (*vive approvazioni e applausi*).

Voci — La chiusura!

Presidente, pone a partito la chiusura della discussione. La Camera delibera di chiudere la discussione generale. Il seguito della discussione è rimesso a domani.

Presidente, avverte che domani la seduta comincerà alle 13 omettendo le interrogazioni.

La seduta termina alle 20.15.

Note alla seduta

Seduta movimentata — sopratutto ai discorsi di Ferri e del ministro Ferraris.

Il repubblicano Colajanni disse delle grandi verità, benchè abbia anche lui voluto talora sacrificare il suo retto giudizio alla popolarità.

Ferri Enrico, l'avvocato dei ferrovieri, fece sforzi d'ingegno per giustificare lo sciopero, ma non vi riescì. Anche la sua opposizione agli articoli 17 e 24 fu sconnessa e trovò fredda accoglienza perfino sui banchi dell'estrema. Non applaudirono veramente che pochi socialisti, quelli cosidetti rivoluzionari che stanno col Ferri e con l'*Avanti*. Gli altri che stanno col Turati e col *Tempo* si limitarono ad approvare, per convenienza.

Sonnino parlò conciso, limpido come sempre, dimostrando la colpa del Ministero Giolitti, fatta scontare oggi al paese. Ebbe ottima accoglienza.

Anche il ministro Ferraris parlò bene, confutando Ferri e ringraziando Sonnino per l'appoggio che dava al Governo.

Difficilmente la discussione della Camera potrà finire domani. Si spera che mercoledì si riunirà il Senato per approvare il progetto che entro la settimana diventerà legge; se lo sciopero allora continuerà si applicherà ai ferrovieri l'articolo 17.

I sette deputati
che volevano salvare Nasi

Ecco i nomi dei deputati che volevano salvare Nasi: Pipitone, Romussi (direttore del *Secolo*) Luzzatto Arturo, Sorani, Talamo, Colosimo e Basetti.

Come passò la mattinata a Roma

Roma, 17 — Nell'interno della stazione sono collocate tre compagnie di granatieri per tutelare l'ordine. Quasi la totalità del personale viaggiante non ha scioperato. Si presero al servizio macchinisti avventizi. — Stamane sono partiti quattro treni regolarmente; a causa del gran numero dei viaggiatori si dovettero aumentare i carrozzoni. Un treno è giunto con 45 minuti di ritardo, guidato da un sergente del treno. Si vedono manifesti che dicono: «Ferrovieri, pensate alle vostre famiglie ed al vostro avvenire compromesso». Il manifesto è firmato: «I veri ferrovieri».

Alle squadre di vigilanza degli scioperanti non si permette di entrare in stazione. La calma è perfetta.

Richiamo sotto le armi

Roma, 17. — E' stato firmato il decreto di richiamo sotto le armi in agosto dei militari appartenenti alle classi 1874 e 1875 dei distretti del nono corpo di armata, Roma, Frosinone, Civitavecchia, Perugia, Orvieto, Decimo, Napoli, Caserta, Gaeta, Benevento, Salerno, Avellino, Campagna. Con questi militari si costituirà una brigata di milizia mobile. Continuando lo sciopero è probabile il richiamo della brigata ferrovieri in congedo.

CONTRO LO SCIOPERO
Manifesti e ordini del giorno

Roma, 17 — Alla stazione di Roma è stato attaccato il seguente manifesto:

«*Compagni!* Stiamo in guardia. Quelli che ci spingono allo sciopero hanno lo stomaco pieno. - Noi abbiamo moglie e figli da mantenere e non possiamo sospendere il lavoro. Con la sospensione del lavoro togliamo il pane a noi ed ai nostri figli piombando nella miseria. Noi dallo sciopero abbiamo tutto da perdere; stiamo in guardia. Dimostriamoci forti, con la serietà e con la calma, mostriamo la fiducia che noi abbiamo nella bontà della nostra causa.

« Noi ci mettiamo in pericolo di perdere la fiducia della cittadinanza già mal disposta verso di noi e non diamo pretesti a rigori che potrebbero avere funeste conseguenze.

« Respingiamo le interessate proposte di sciopero e non lasciamoci trascinare da quelli che non arrischiano nulla e tutto sperano dalla nostra agitazione. »

Asti, 17. — I ferrovieri di qui votarono un ordine del giorno dicendosi convinti che lo sciopero sia nocivo alla classe ed alla Nazione e protestano contro le inconsulte agitazioni che tolgono serenità nella discussione del progetto ferroviario.

LA SORPRESA

Un telegramma da Roma annuncia che il Comitato d'agitazione, adunatosi al Circolo Socialista, si dichiarò soddisfatto del modo come procede lo sciopero dei ferrovieri.

Noi crediamo che si tratti di una soddisfazione a denti stretti. Sì, è vero il movimento delle merci è arenato in grandissima parte, ma quello dei passeggeri continua.

I giornali di Milano parlano della sorpresa di quei cittadini, che temevano di rimanere bloccati, quando s'accorsero che alla stazione ferroviaria tutto procedeva quasi come prima e che non c'erano di più che pochi carabinieri.

Qui a Udine nessuno s'accorse dello sciopero. Che ci sia ciascun lo dice, ove sia nessun lo sa. I soliti mestatori che vivono alle spalle dei contribuenti, cercano di creare un po' d'agitazione — ma confidiamo che, di fronte all'attitudine della cittadinanza la quale ne ha piene le tasche degli esercizii di piazza, smetteranno le gradassate e lascieranno svolgere tranquillamente il conflitto economico.

La popolazione ascoltando i consigli del Capo del Governo non pensa alle rappresaglie — ma badino i ferrovieri a non accrescere il loro torto, cercando di travolgere nella loro agitazione le altre classi. Allora sì, che nascerebbe la vera reazione!

Come qui, in quasi tutte le grandi città c'è un'indifferenza che rasenta l'ostilità per lo sciopero dei ferrovieri. Solo a Pisa si è tentato lo sciopero generale — ma si crede che durerà un giorno.

L'indifferenza quasi ostile della popolazione è spiegata anche dal linguaggio dei giornali. Tutti i giornali quotidiani d'Italia, tranne uno solo, si sono dichiarati contrari allo sciopero. L'*Avanti* è rimasto solo anche nel picciol gruppo dei giornali socialisti. Non sono per lo sciopero il *Tempo* di Milano e il *Lavoro* di Genova.

Non sono per lo sciopero la grandissima maggioranza delle Camere di lavoro. E la ragione è evidente: ritentare uno sciopero generale oggi che tutti anelano a stare in pace, oggi che più che mai si sente il bisogno della tranquillità per lavorare, sarebbe un colpo di testa da matti.

E speriamo che ai ferrovieri, oltre la retorica spropositata degli ultimi tribuni, giungerà anche la parola degli uomini che non vogliono ingannarli e condurli alla rovina.

La condotta serena ma ferma del Governo, l'opera dell'esercito e della marina che rendono servizi splendidi anche ora come sempre, la convinzione generale che i ferrovieri commettono una violenza enorme che la nazione non può subire, se non vuol sparire dal novero degli Stati civilmente ordinati, renderà più breve questo tentativo di una parte dei ferrovieri (non sono che il 50 per cento) per costituirsi padroni del più importante servizio pubblico.

Ma prevediamo, se lo sciopero dovesse protrarsi, con sempre maggiore disagio del paese, che presto si formeranno vivaci correnti di reazione e saremmo costretti a consigliare la pazienza.

IL MISTERO DEL COMPLOTTO TAMBURINI

Parigi, 17 — Finora nè si è riusciti a scoprire i principali autori del complotto Tamburini-Volpert e le persone che diedero il denaro, nè si hanno le prove necessarie per stabilire la complicità di personaggi politici o militari. Non è stato nemmeno scoperto il nascondiglio dei fucili. I giornali monarchici rilevano come non si sieno potuti tirare in ballo gli amici dei pretendenti orleanista e bonapartista e dicono che Tamburini e Volpert sono due pazzi avventurieri. Si serba il segreto sull'interrogatorio degli ufficiali avvenuto nella settimana scorsa.

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA
Consiglio comunale

Nella sua seduta di mercoledì il nostro Consiglio comunale tratterà i seguenti argomenti:

1. Deliberazioni in seconda lettura del piano finanziario per l'esecuzione dei lavori di Borgo Udine, Cividale e Piazza V. E.

2. Simile della pianta organica pel servizio di manutenzione e pulizia delle strade.

3. Nomina dei rappresentanti del Comune incaricati di eleggere la commissione di prima istanza per le imposte dirette.

4. Deliberazioni relative alla convenzione per la riaffittanza dei Dongioni di Borgo Udine, Cividale e Aquileia.

5. Nomina di un membro della commissione per l'applicazione della tassa di famiglia pel biennio 1905-906 in

---

(1) A maggiore intelligenza, riproduciamo qui il testo degli articoli 17 e 24 del progetto di legge:

L'articolo diciasette dice testualmente: Tutti gli addetti alle ferrovie esercitate dallo Stato di cui al precedente articolo, qualunque sia il loro grado ed ufficio sono considerati pubblici ufficiali e rimangono in vigore le disposizioni disciplinari e le relative garanzie contenute nel regolamento allegato al decreto reale del 4 agosto 1902 N. 379 emanato in esecuzione alla legge 7 luglio n. 291.

Coloro che volontariamente abbandonino o non assumano il servizio o prestino l'opera propria in modo da interrompere o perturbare la continuità o la regolarità del servizio sono considerati come dimissionari e quindi surrogati. Può però il direttore generale sul parere del comitato di amministrazione, considerate le condizioni individuali e le speciali responsabilità applicare invece un provvedimento disciplinare.

L'articolo ventiquattro applica le disposizioni dell'articolo 17 al personale delle ferrovie concesse alla industria privata.

sostituzione del rinunciatario sig. Bearzi dott. Guglielmo.

6. Comunicazione della relazione pervenuta dal sig. dott. Stefano Bortolotti sull'opera dell'ufficiale sanitario dall'epoca della sua istituzione ad oggi.

Da CIVIDALE

La Compagnia degli alpini partita per Udine — Funerali — Consiglio comunale — Il nuovo medico condotto — Le vacanze scolastiche anticipate a cagione del morbillo Disgrazia

Ci scrivono in data 17:

Stasera verso le ore 19 un trombettiere degli Alpini faceva il giro della città chiamando alla raccolta i soldati che si trovavano in libera uscita: poco dopo la Compagnia partiva per Udine ov'era stata chiamata d'urgenza con un telegramma.

**

Stasera verso le ore 17 ebbero luogo i funerali della compianta signora Caterina de Mattia Aviano, morta ieri mattina all'età di 79 anni.

Il trasporto funebre si fece con la carrozza di II classe adorna di parecchie belle corone. Molti amici e conoscenti della famiglia Aviano seguivano il feretro.

Ai figli ed ai parenti tutti della buona defunta mandiamo le nostre vivissime condoglianze.

**

Oggi ebbe luogo un'importante seduta del nostro Consiglio comunale. A domani il resoconto delle deliberazioni.

**

Il Consiglio comunale, in seduta segreta nominò medico del terzo reparto il dott. V. Bruni, con voti 10 contro 6.

**

In seguito a nuovi e numerosi casi di morbillo, verificatisi in questi ultimi giorni, l'autorità comunale, d'accordo con quella sanitaria ha deliberato la chiusura delle scuole elementari, sino a mercordì 26 corr.

**

Oggi mattina, in Zuccolo, certo Quendolo, affittuale dell'avv. Brosadola, veniva travolto sotto il carro, riportando molteplici lesioni su tutto il corpo. Venne chiamato a domicilio il chirurgo dott. Antonio Sartogo che gli prodigò le cure del caso.

Da VITO D'ASIO

L'arresto di un'infanticida

Sotto l'imputazione di infanticidio venne arrestata ieri certa Lorenzoni Genoveffa di Domenico d'anni 21 di Casiacco in quel di Vito d'Asio.

La stessa avrebbe, dopo dato alla luce un bambino, frutto di amori illeciti, soffocato e sepolto il feto nel cortile adiacente alla casa.

Sono giunti, avvertiti telegraficamente i sig. avv. Gottardi giudice istruttore e avv. Farlatti sostituto proc. del Re.

IL SINDACO

del Comune di Ciseriis

avvisa

E' aperto il concorso al posto vacante di medico chirurgo-ostetrico ed Ufficiale Sanitario di questo Comune alle seguenti condizioni:

1. Il Comune conta circa 4 mila abitanti ed è diviso in sei frazioni la maggior parte delle quali sorge in altura con viabilità in buone condizioni.
2. Il Medico dovrà fissare la sua residenza nel Capoluogo Comunale.
3. Lo stipendio annuo giusta deliberato Consigliare 12 febbraio u. s. è fissato;
   a) in L. 2900 come medico-chirurgo ostetrico;
   b) in L. 200 come Ufficiale Sanitario, totale L. 3100 gravate dalla tassa di R. M.;
   c) percepirà inoltre il compenso di cent. 20 per ogni vaccinazione con l'obbligo di rilasciare i relativi certificati.
4. Verso la contribuzione di cui all'art. 3 il Sanitario dovrà prestare l'opera sua gratuitamente a tutta la popolazione, senza distinzione di classe.
5. L'aspirante potrà prendere cognizioni nelle ore d'ufficio nella Segreteria di questo Comune del capitolato generale approvato dalla superiore Autorità.
6. In tutto il resto avranno vigore le prescrizioni di legge.
7. L'aspirante dovrà entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso produrre, documenti di rito, fra i quali la fedina criminale e il certificato di robusta costituzione fisica in data non anteriore a sei mesi di quella dell'apertura del concorso dai quali risulti che l'età dello stesso aspirante non sia superiore agli anni 40, oltre ad ogni e qualunque documento relativo alla sua idoneità e preferenza.
8. Il nominato dovrà entro due mesi dalla partecipazione di nomina assumere le sue funzioni, intendendosi in caso contrario dimissionario.

Ciseriis, 26 marzo 1905.

Il Sindaco *A. Zaccomer*

IL PROCESSO DI GEMONA

Una lettera

dell'avv. Umberto Caratti

Ci è pervenuta ieri la seguente lettera:

Sig. direttore del *Giornale di Udine*

Nel Giornale di oggi lunedì 17 corr., nella corrispondenza da Gemona sul processo Malusà-Baldissera leggo:

«Seguirono a poca distanza le elezioni politiche, ed il Malusà credette di non parlare bene, dal lato politico, dell'on. Caratti di cui pubblicamente e senza riguardi criticava l'opera passata.

« Ad elezioni seguite, avvenne un incontro tra il Malusà ed il Baldissera, che portò a frasi ingiuriose con epilogo di uno schiaffo dato dal primo al secondo.

« Da ciò la querela, del Baldissera che venne specialmente sostenuta dall'avv. Celotti.»

e più giù:

« E con ciò si venne al processo di ieri, che per l'accanimento dell'avv. Celotti contro il Malusà non si volle accomodare, sperandosi sempre nello scoppio di scandali che andassero a colpire il querelato. »

Il significato di tutto ciò è troppo chiaro, e l'intento della corrispondenza è troppo evidente perchè io possa mostrare di non accorgermi di ciò a cui si tende.

Credo pertanto necessario di pubblicare la seguente lettera che fino dal marzo scorso mi scriveva il sig. Malusà perchè a nessuno sia lecito coinvolgere nei dibattiti privati in cui si esplica l'azione professionale del mio studio, scopi ed intenzioni di rappresaglie politiche contrarie al mio carattere ed a cui d'altronde i *fatti* non avrebbero dato nè ragione nè pretesto.

Gemona, 9 - 3 1905.

Egregio avvocato

Non è per mendicare protezione o simpatia ma unicamente onde ribellarmi alle sleali insidie di certi degenerati.

Sono informato che direttamente e indirettamente, col mezzo di chi tende cacciarsi sempre più sotto le di Lei ali protettrici, si insinua che io mi sia comportato a suo tempo in modo da dimostrarmi avverso alla di Lei candidatura a Deputato di Gemona.

Nulla di più falso e di più disonesto!

I signori dott. Liberale Celotti, Giovanni de Carli e più particolarmente il professore Lenna può affermare che io sempre dichiarai che la di Lei candidatura onorava Gemona, mentre pur troppo Gemona non era all'altezza di tanto onore.

Ed è provato che proprio chi ha l'interesse di denigrarmi è stato a suo tempo favorito dei voti dei clerico-moderati contro alla candidatura nelle elezioni della Società Operaia dei signori dott. Liberale Celotti, de Carli e Lenna, ciò che vuol dire contro il partito dell'onorevole Caratti.

A Lei egregio avvocato, certo non interessa nè lusinga le mie simpatie nè i miei principii; interessa però a me di combattere la calunnia e di essere giudicato come ho la coscienza di meritarmelo, da chi gode la stima di tutti gli onesti e dall'uomo che onora altamente il suo partito e la sua patria.

Per la verità e per l'amor proprio e l'orgoglio che l'umana coscienza suggerisce ad ogni onesto, mi sono permesso importunarLa ed indirizzarLe la presente.

Con distinta stima

devotissimo *B. Malusà*

Non ebbi altra notizia dell'opera del Malusà durante le elezioni all'infuori di quella che egli credette spontaneamente di darmi, nè dall'essersi tale opera manifestata in un senso piuttosto che in un altro poteva determinarsi in me ragione alcuna di rancore.

Se quindi il mio socio avvocato Celotti ha esplicato nella difesa del Baldissera tutto il suo zelo professionale, nessuno può supporre di fronte alla lettera Malusà che la ragione sia da derivare da strascichi della battaglia elettorale.

Udine, 17 aprile 1905.

Umberto Caratti

Da PORDENONE

Le marcie dell'« Audax »

La sezione pordenonese dell'« Audax italiano », ha deliberato di indire tre marcie ufficiali; una, cioè, il 7 maggio un'altra il 2 luglio Pordenone-Pontebba e ritorno) e la terza il 27 agosto p. v. (Pordenone-Vicenza e ritorno).

Ecco l'itinerario della prima: Pordenone, Conegliano, Treviso, Mestre, Treviso, Oderzo, Motta di Livenza, Cordovado, S. Vito, Pordenone.

Percorso chilometri 201 in ore 18.

DALLA CARNIA

Un alpino in pericolo di affogare

Certo Sellerati Pio, da Sutrio, soldato del 7. alpini, 71.a compagnia di stanza a Cividale, doveva oggi comparire alla locale Pretura quale testimonio. A tale uopo partì domenica da Cividale smontò la sera alla stazione per la Carnia, ed andò a pernottare a Cavazzo, avendo quivi una zia. Stamane di buon'ora proseguì il viaggio.

Sul Tagliamento in questi giorni non vi sono ponti, i passeggeri vengono trasportati da una sponda all'altra col mezzo della barca.

Il Sellerati non volle aspettare la barca e decise di passare l'acqua a guado.

Si levò le scarpe e si immise nella corrente nella località «Sasso Tagliato». Ma l'acqua era molto fredda, la corrente troppo forte, la massa troppo voluminosa, per cui il Sellerati venne travolto e trasportato per circa 200 metri, perdendo il cappello e le scarpe; inzuppandosi per bene e trangugiando non poca acqua.

Mentre si dibatteva tra le onde, incapace di salvarsi, fu arrestato dai barcaioli, i quali accorsero in suo aiuto; lo trassero dalla corrente più morto che vivo. Venne tosto portato sulla strada nazionale e ricoverato nella casa del cantoniere stradale Baisero, dove venne visitato e soccorso dal medico Cominotti.

Questi non lo trovò in gravi condizioni; però lo spavento pel pericolo occorsogli, l'acqua in grande quantità inghiottita ed il freddo sopportato gli procurarono un certo assopimento ed una prostrazione non tanto leggera.

Per la ferrovia Carnica

Amaro contrario

Ampezzo, 16. — Questo Consiglio Comunale in seduta d'oggi ha approvato in 2. lettura il sussidio di L. 760 per anni 35 per la ferrovia stazione Carnica-Villa Santina.

Amaro, 16. — Oggi questo Consiglio Comunale si riuniva nuovamente per deliberare circa il concorso per la costruzione della ferrovia Carnica.

Presenti 12 consiglieri su 15.

La proposta di concorso riportò voti favorevoli 7 e 5 contrari, e quindi respinta non avendo ottenuto la maggioranza assoluta.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno aprile 18 ore 8 Termometro 8.8
Minima aperto notte 4.3 Barometro 739
Stato atmosferico: vario Vento: S. O.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 18 6 Minima 9.
Media: 13.92 Acqua caduta ml.

I FERROVIERI DI UDINE

e lo sciopero

Ciò che si pensa

Ieri alla nostra stazione non si riscontrò nulla di anormale.

Fra i ferrovieri si notano diverse tendenze. Taluni non vorrebbero lo sciopero mentre altri sono favorevoli.

Specialmente gli impiegati reputano intempestivo lo sciopero perchè non beneviso dal pubblico e perchè si doveva attendere, prima di proclamarlo, la discussione del progetto alla Camera. Secondo costoro lo sciopero non sarebbe che l'affermazione di un partito politico.

I ferrovieri aderenti alla lega dichiarano che ancora non hanno preso nessuna deliberazione in merito allo sciopero mancando qualsiasi istruzione da parte del Comitato di Roma.

I provvedimenti dell'autorità

Il Prefetto di Udine comm. Doneddu benchè si trovi a letto ammalato dirige personalmente il lavoro di preparazione di fronte ad un eventuale sciopero. D'accordo coll'autorità politica ha disposto che in ogni stazione della provincia i carabinieri presenzino al passaggio di tutti i treni.

Alla stazione fu rinforzato il numero dei carabinieri e delle guardie di città.

Il delegato Birri risiede in permanenza alla stazione.

L'arrivo e la partenza dei treni

Continuano ad essere sospesi tutti i treni merci.

Il diretto da Venezia giunse ieri sera con 50 minuti di ritardo e recando il solo corriere di Milano.

Il diretto di stamane giunse, caso rarissimo, con 15 minuti di ritardo. Mancavano anche in questo i corrieri di Milano e di Roma.

L'adunanza dei ferrovieri

La decisione a questa sera

Ieri sera verso le nove vi fu una riunione di ferrovieri del deposito di Udine per decidere sul contegno da seguire nel attuale momento.

Gli intervenuti erano una trentina e ad essi si unirono i rappresentanti del Riscatto ferroviario parecchi socialisti capitanati da Grassi e Cosattini e la commissione esecutiva della Camera del lavoro.

La riunione fu segreta e perciò di essa è trapelata soltanto qualche notizia.

Pare che presiedesse il ferroviere Bergamini.

Fu letto un ordine del giorno votato dalla Camera del lavoro che suona plauso ed appoggio ai ferrovieri.

Grassi portò il saluto e l'augurio del circolo socialista.

Un ferroviere propose di elevare da 50 a 65 centesimi il contributo mensile del riscatto devolvendo a favore delle vittime dell'attuale movimento il maggiore introito.

L'assemblea approvò tale proposta.

Savio fece una delle sue solite concioni che si dice sia stata alquanto violenta. In essa avrebbe espresso il voto che non abbia a pesare su Udine la nuova vergogna di negare la solidarietà cogli scioperanti.

Infine per impedire che gli estranei possano sapere qualcosa sulla discussione dei ferrovieri fu deciso di tenere una nuova riunione questa sera nei locali della Camera del lavoro per i provvedimenti del caso.

Notizie fantastiche

L'*Adriatico* di stamane reca il seguente telegramma da Udine:

In una riunione dei ferrovieri tenuta questa sera e che riuscì numerosissima e alla quale intervennero i rappresentanti della Camera del lavoro e l'avv. Girardini — dopo lunga e vivace discussione, si decise la continuazione del servizio in attesa delle disposizioni del Comitato Centrale.

Si tratta di una notizia puramente fantastica sia dal lato dell'intervento alla riunione dell'avv. Girardini sia dal lato della decisione di continuare il servizio in attesa delle disposizioni del Comitato centrale.

I rinforzi militari

Ieri nel pomeriggio sono giunti gli alpini di Conegliano. Parte rimasero a Udine nella sala d'aspetto di terza classe, parte furono scaglionati lungo la linea pontebbana e precisamente alla stazione per la Carnia, a Moggio, a Chiusaforte e a Pontebba, parte furono inviati lungo la linea Udine - S. Giorgio di Nogaro. Anche gli alpini di Cividale giunsero iersera a Udine.

E' arrivato pure da Palmanova lo squadrone di cavalleria colà distaccato. Sappiamo che lo squadrone distaccato a Sacile è passato a Pordenone.

Servizio dei pacchi postali

Il signor Direttore provinciale delle poste ci comunica:

Facendo seguito alla partecipazione odierna prego alla S. V. Ill. a voler rendere noto al pubblico, a mezzo del pregiato di Lei periodico, che da oggi e fino a nuovo avviso resta sospesa l'accettazione dei pacchi postali di qualsiasi genere.

Comprendiamo la sospensione dei pacchi postali, in quanto non ne sia possibile l'accettazione a causa dello sciopero, ma ci par esagerato e fuor di luogo il provvedimento nei riguardi dei pacchi postali destinati alle località lungo la linea del tram a vapore e a quelle ove il servizio viene fatto dai procaccia postali (*N. d. R.*).

I treni scortati dai militari

Per disposizione presa questa mattina dall'autorità Prefettizia tutti i treni che seguono il percorso Pontebba-Venezia sono scortati da dieci militari di truppa e da un agente della forza pubblica.

I treni provenienti da Cormons e da Pontebba giunsero alle 11 regolarmente e il diretto proseguì per Venezia scortato da dieci alpini e da un graduato di P. S.

L'opera di Pasqua

Per le prenotazioni di posti

C'è tanta aspettativa per lo spettacolo che si darà al *Minerva* nelle prossime feste Pasquali (cioè la nuovissima opera ballo del M° Montico — *Virtus* — eseguita da 130 fanciulle e fanciulli), che d'ogni parte giungono domande per prenotazioni di palchi e di posti in platea.

Ieri sono incominciate le prove d'orchestra e stassera vi saranno prove di assieme cogli artisti e colle masse corali.

Il libretto — in elegante edizione — sarà posto in vendita, a centesimi 50, sabato p. v.

**

Il Comitato prega di avvertire il pubblico che la vendita dei posti incomincierà *venerdì* p. v. alle ore 11 ant. e che è dispiacente di non poter prima ricevere prenotazioni.

Un udinese che si getta sotto il treno perchè licenziato dal lavoro

Ieri sera alle sette nelle vicinanze della stazione di Battaglia (Monselice) un giovanotto si gettò sotto il treno proveniente da Padova.

Ebbe la gamba destra sfracellata e quasi asportata.

Il ferito con un carrello venne trasportato a Monselice e quindi all'ospedale dove il prof. Calzavara procedette all'amputazione. Il povero giovane versa in condizioni gravissime.

Trattasi di un operaio udinese ventiquattrenne, da poco licenziato dal molino di Battaglia della ditta Castelletto.

Questa, credesi, la causa del suicidio.

È morto il rag. Giovanni Gennari

Il buon vecchio amico, che sabato incontrammo sorridente e sereno, non è più. Il male violento assalì e spezzò in tre giorni quella forte fibra.

Giovanni Gennari era di quegli uomini, i quali pur essendo in posizione modesta, rappresentano meglio di tanti chiarissimi le virtù della stirpe. Egli era uomo sincero verso di sè e verso gli altri: era quello che si dice un uomo di carattere. - Da mezzo secolo ch'era qui, noi l'abbiamo visto lavoratore intelligente e infaticabile: anche adesso che era in pensione e poteva riposare assumeva incarichi sovente gratuiti, sempre utili talvolta salvatori per i clienti e per gli istituti che richiedevano l'opera sua alacre e coscienziosa.

Era uomo di parte, ma provvisto di idee liberali larghe e moderne, d'una solida cultura politica; era liberale senza infingimenti, ma non sèttario, ma avverso alle clientele, ma innamorato della patria che egli ha servito fedelmente per mezzo secolo.

Giovanni Gennari si interessò vivamente della vita pubblica della nostra città.

Dalla costituzione del Comitato di Udine fino alla morte fu cassiere della « Dante Alighieri. »

Alla Società Operaia fu per molti anni consigliere e fece parte di molte commissioni speciali. A lui tale sodalizio deve il suo sviluppo, e all'opera sua indefessa e alle sue pubblicazioni i numerosi premi riportati in parecchie esposizioni.

Dal 1866 in poi fece parte dei comitati elettorali.

Fu Sindaco della Banca Cooperativa, Consigliere della Congregazione di carità, della Cucina economica, della « Scuola e Famiglia » e di altri istituti di beneficenza.

Egli era nato a Vicenza il 4 settembre 1832.

Fu assunto in servizio il 15 dicembre 1849 quale praticante di cancelleria presso la Delegazione di quella città.

Venne a Udine il 31 dicembre 1853 come scrittore contabile presso la Ragioneria provinciale.

Per i vari gradi della carriera giunse al posto di direttore degli uffici d'ordine e quindi fu nominato ragioniere capo della Provincia rimanendo in tal carica per 10 anni e cioè fino al suo collocamento a riposo, avvenuto il 19 novembre 1884.

E' morto nel pomeriggio di ieri per una fiera polmonite che lo colse all'improvviso. Il figlio, ingegnere capo della Mediterranea, non ha potuto accorrere al letto del padre, in causa dello sciopero.

I funerali avranno luogo domattina alle ore nove. Tutti gli amici si daranno convegno attorno il feretro di questo cittadino, virtuoso senza ostentazione, amico della verità e del lavoro, buono e giusto Ma vicini o lontani tutti manderanno con noi un saluto all'amico fedele e disinteressato, tutti diranno di lui, fra il più sincero compianto, che fu un galantuomo.

BENEFICENZE

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Turchetti Eleonora: Mestroni Luigi L. 1.
Ellero Luigi: Mestroni Luigi L. 1.
Colombatti Rosa: Avv. cav. Daniele Vatri lire 2, fratelli De Pauli 2.
Fattori Luigi: Peressini Francesco lire 1, Disnan Giovanni 1.
Nimis Giulietta: Feruglio avv. Angelo lire 1, famiglia Antonini Giovanni 5.
Basso-Pignat Giulia: Disnan Giovanni lire 1, Pauluzza Pietro 2.

Alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Irma de Pace: I Genitori lire 50.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Caterina Salvagnini: Damiani-Rinaldini Ida lire 5.
Giulietta Nimis: Romano Antonini L. 1.
Rosa Colombatti: Famiglia co. Asquini lire 20, co. Pietro Colombatti e fam. 20.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Fattori Luigi: Caterina ved. Franceschinis lire 1.
Basso-Pignat Giulia: Lucia Pera ved. Riello di Padova lire 1, De Belgrado Orazio 1.

Alla Casa di Ricovero di Udine in morte di:

Fattori Luigi: co. di Brazzà Vittorio lire 2.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Giulia Pignat: Vittoria Beltrame L. 1.
nob. Rosa Colombatti: Vittorio Beltrame lire 1, Disnan Antonio 1.
Luigi Ellero: Clonfero dott. Erminio lire 1.
Eleonora Turchetti: Clonfero dott. Erminio lire 1.

Ai Giardini d'Infanzia in morte di:

nob. Rosa Colombatti: Famiglia Nallino lire 5.

Una vera e propria specialità possono affermarsi le ormai famose fo caccie della premiata offelleria del signor Pietro Dorta.

In questi giorni, la produzione quantunque finora, per lo sciopero ferroviario si limiti alla sola città e provincia, è grandissima così che i buongustai possono trovare ogni giorno focaccie freschissime e del più delicato sapore nella tanto nota offelleria dell'egregio signor Piero.

PER LA VERITÀ

tutti sanno che le migliori *Focaccie Pasquali* si trovano sempre pronte all'antica Offelleria del Moro, in via Paolo Canciani, 12. Spedizioni a richiesta.

GLI ERGASTOLANI DI GRADISCA SI SONO AMMUTINATI

Trieste, 17 (notte). — E' avvenuto ieri un grave ammutinamento nell'ergastolo di Gradisca. Durante la passeggiata nel cortile un gruppo di ergastolani si gettarono su alcuni altri, ritenuti come denunciatori e li ferirono gravemente, gridando, urlando. Intervennero le autorità e la truppa e fu ripristinato l'ordine. I capi della rivolta sono stati segregati.

Verso sera la cagnara fu ripresa, malgrado la presenza della truppa. Gli reclusi ammutinati riuscirono ad uscire da alcune celle, ma furono rilegati.

Cormons, 18. — Si riferisce che in questo conflitto siano stati feriti mortalmente quattro detenuti.

**

Nel *Piccolo* di stamane leggiamo:

Ieri sera il nostro corrispondente gradiscano ci telegrafò le seguenti ulteriori notizie:

E' arrivata stasera una compagnia di truppa al comando di un capitano a cui il direttore dell'ergastolo Pelko fece la consegna della casa. Fu proclamato il regime disciplinare. Pattuglie di secondini con a capo l'ispettore Malalan e il vice ispettore Musina si recarono ad aprire le camerate per farne uscire gli istigatori della rivolta, i quali furono immediatamente tradotti nelle celle segrete sotto la chiesa. Durante questa operazione continuarono i clamori dei detenuti aggruppati alle sprangh e e inveenti contro il personale dello stabilimento. Esaurita la segregazione dei caporioni, la truppa uscì dal penitenziario recandosi al quartiere provvisorio.

Conflitti fra operai e carabinieri
Un morto e tredici feriti

Roma 17. — La *Tribuna* ha da Torre Santa Susanna (Lecce) notizia d'un conflitto colà avvenuto fra la forza pubblica e gli operai.

Da qualche tempo, i muratori e gli stradini addetti alle strade consorziali si agitavano per ottenere la sistemazione delle mercedi e delle ore di lavoro. Alcuni soci della « Lega operaia », iermattina, saputo di due muratori che lavoravano, si recarono sul posto per obbligarli a smettere. I due chiesero l'intervento del delegato di p. s., che dispose un servizio di pattuglie, per impedire che venisse violata la libertà del lavoro. Una pattuglia, composta di carabinieri e 6 soldati, fermò un operaio perchè tentava nascondere nella manica della giacca un coltello. L'arrestato oppose viva resistenza e ferì un carabiniere alla scapola sinistra.

Durante la colluttazione accorsero numerosissimi altri operai, che presero le parti dell'arrestato e vennero a conflitto con i carabinieri e i soldati. I carabinieri fecero uso dell'arma e spararono 10 colpi a mitraglia. Deploransi un morto e tredici feriti.

Duello tra generali francesi

Parigi, 17. — I giornali annunziano che i testimoni del generale Hagron, durante la prima intervista hanno avuto con quelli del generale Bertin, sollevarono la questione della costituzione di un giurì d'onore. Tuttavia questa questione non sarebbe stata presentata per impedire uno scontro, e i testimoni del generale Bertin rifiutarono di discuterla.

E' probabile che lo scontro abbia luogo domani.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 aprile 1905.

Rendita		
5 %	L.	105.34
3 ½ %	»	103.14
3 %	»	74.50
Azioni		
Banca d'Italia	»	1147.25
Ferrovie Meridionali	»	758.75
» Mediterranee	»	458.—
Società veneta	»	—.—
Rumania (lei)	»	—.—
Nuova York (dollari)	»	—.—
Turchia (lire turche)	»	—.—

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	»	100.02
Londra (sterline)	»	25.16
Germania (marchi)	»	122.81
Austria (corone)	»	104.84
Pietroburgo (rubli)	»	264.88
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.15
Turchia (lire turche)	»	22.80

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Oggi alle ore 5 ant. dopo breve malattia spirava munito dei conforti religiosi

l'avv. Andrea Della Schiava

nell'età d'anni 76.

I figli avv. Italico e Pia Marcolini, la nuora, il genero ed i nipoti tutti ne danno il triste annuncio.

Udine, 18 marzo 1905.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 19 corr. alle ore 4 1/2 pom. partendo dalla casa N. 13 via del Gelso.

La presente serve di partecipazione personale.

I signori avvocati ed i signori Procuratori del collegio di Udine sono invitati ad intervenire ai funebri del compianto collega

Avv. Andrea Della Schiava

Le onoranze saranno rese domani mercoledì alle ore 16 1/2 partendo dalla casa via del Gelso n. 13.

Ieri alle ore 15 moriva dopo brevissima malattia il ragioniere provinciale in quiescenza

GENNARI GIOVANNI

Il figlio Francesco ingegnere presso l'Amministrazione ferroviaria in Paola (provincia di Cosenza) la nuora, la sorella, i nipoti, le cognate e cognato danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì mattina alle ore 9 antimeridiane, partendo dalla Casa via Ronchi n. 19.

Non si inviano partecipazioni personali.

Nel pomeriggio di ieri volava in cielo

ANTONIETTA DAFFORNO

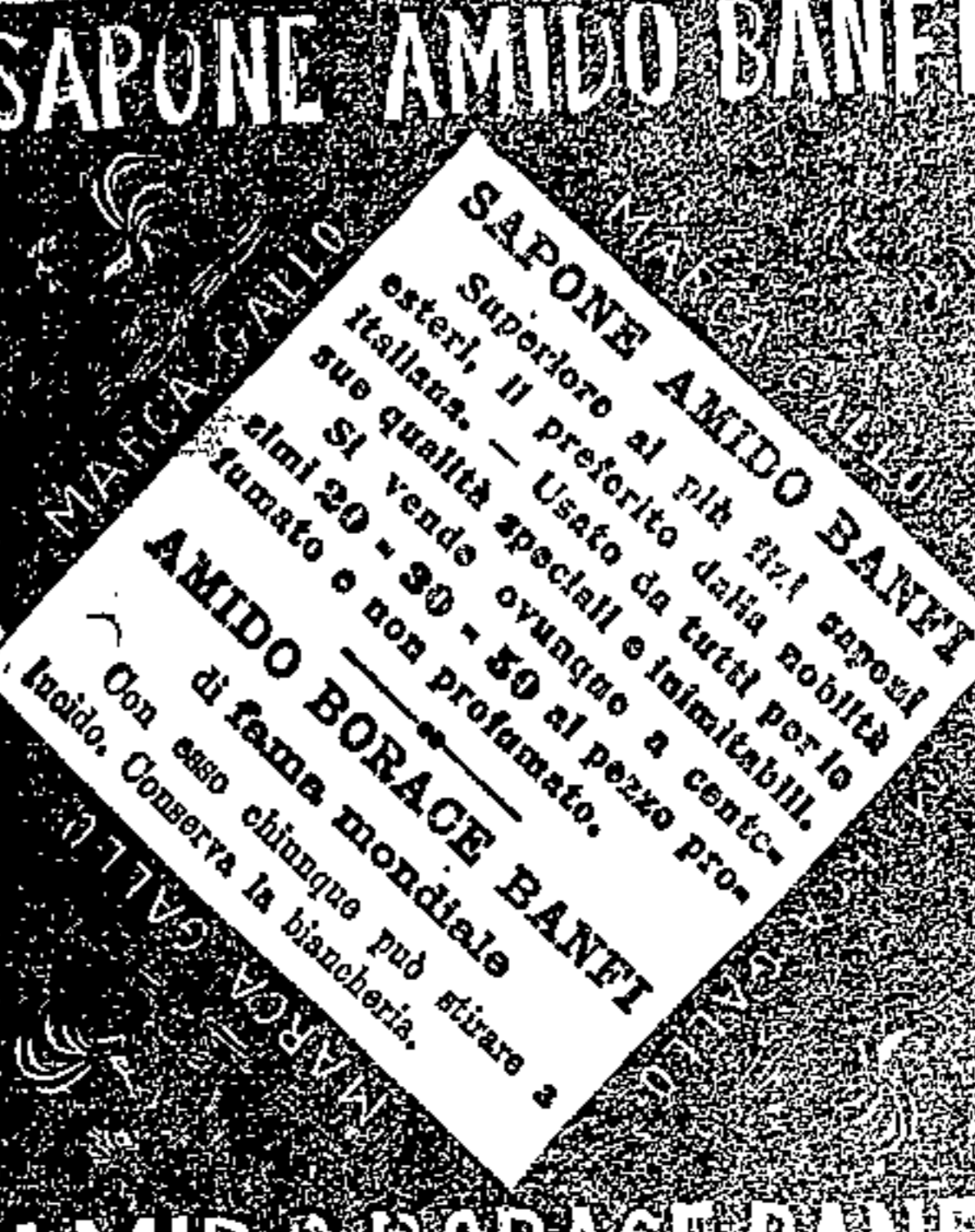
di mesi 21.

I genitori, le zie Anna e Rina Belgrado i nonni Gio. Batta Belgrado e Dafforno ne danno il triste annuncio.

Udine, 18 aprile 1905.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom., movendo dalla casa sita in via Aquileia N. 2.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usate il

SAPONE AMIDO BANFI

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.16	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.5	M. 23.30	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.7	» 18.8	19.13
O. 17.35	» 19.15	» 19.23	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 16.55	» 17.59	» 18.7	19.40
D. 18.40	» 19.28	» 19.24	20.7

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.30	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.55	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.58	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	16.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

La Ispirata Veggente Sonnambula
ANNA D'AMICO
dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosi dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sua segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

NUOVE TINTURE INGLESI

PROGRESSIVA. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

ISTANTANEA per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta armaceutica RODOLFO del fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filipuzzi Girolami via del Monte.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti